

È inutile che io mi diffonda maggiormente. Valga a sussidiare la mia domanda il consenso di rappresentanti autorevolissimi della categoria degli ingegneri, quali i colleghi Mauro, Finocchiaro e Pestalozza che assentono col capo; io rivolgo viva preghiera al ministro della giustizia, a quello della istruzione e all'onorevole relatore, di voler accettare queste modificazioni all'articolo 7.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pestalozza.

PESTALOZZA. Ho preso la parola per rettificare un'asserzione fatta ieri dall'onorevole Agnini e che per ragioni di acustica è stata interpretata nel senso perfettamente opposto di quello che ho detto su questo articolo.

Io appoggio pienamente la proposta dell'onorevole Agnini, e cioè insisto che nel regolamento si abbia a tener conto dell'albo dei periti agrimensori, che rappresentano la classe più vicina a noi. Ricordo che fin da quando è stato presentato il disegno di legge nel 1904, si è sempre parlato di ingegneri e periti agrimensori, e non di altre categorie che non hanno niente a che fare colle mansioni nostre. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAO, relatore. Devo prima di tutto avvertire che fra la Commissione e il ministro si è convenuto che dopo le parole « alla formazione e revisione degli albi », nella prima parte dell'articolo 7 si sarebbero aggiunte anche le parole « e per le impugnative contro i provvedimenti disciplinari » e ciò per riportare nel testo della legge la materia della frase « o applichino provvedimenti disciplinari » tolta dall'articolo 6, ma che contiene una materia la quale non può esulare dalla legge.

Quanto all'emendamento proposto dall'onorevole Agnini e colleghi, la Commissione osserva che essa non aveva difficoltà di accettarlo nella sua prima edizione, concordata colla Commissione stessa e cogli ingegneri.

Ma successivamente è stato presentato un secondo testo, nel quale precisamente si sopprime il richiamo alle discipline della nuova legge dell'esercizio professionale di tutti gli albi minori tecnici, eccezion fatta degli agrimensori e geometri.

L'onorevole Agnini sostiene che la legge deve limitarsi a garantire e disciplinare l'esercizio professionale dei geometri ed agrimensori.

La Commissione osserva che vi sono altre numerose e notevoli categorie di minori tecnici le quali hanno fatto giungere le loro voci insistenti al ministro e alla Commissione, e le quali si sono affidate agli accordi iniziali con gli stessi rappresentanti dei periti agrimensori. Oggi, sopprimere dall'ambito della legge la disciplina degli altri minori periti, che sono i periti industriali, i minerari, i navali, i meccanici ed altri che dal loro nome si rivelano importanti e svolgenti un'alta funzione economica e civile nel Paese, sarebbe un sorprendere le loro più legittime aspettative di diritto già consacrate ed incoraggiate dalla elaborazione legislativa. Onde, quando l'onorevole Agnini mantenga il suo emendamento nei termini attuali, la Commissione non può che virilmente rigettarlo e mantenere il capoverso del suo testo.

Se invece l'onorevole Agnini si attenesse al primo testo concordato, nel quale sono compresi gli altri periti tecnici, allora la Commissione accetterebbe questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della giustizia.

OVIGLIO, ministro della giustizia e degli affari di culto. Sono d'accordo con l'onorevole relatore ed anch'io sarei disposto ad accettare l'emendamento dell'onorevole Agnini purchè nel suo primo testo che reca la frase « e per altre categorie di periti tecnici ».

A me sembra che non vi sia argomento però per una disputa e per un dissenso. Accettando il primo testo, noi non disconosciamo l'importanza dei periti agrimensori ed accogliamo volentieri la proposta di disciplinare l'una professione e l'altra e di fissare l'oggetto dell'attività professionale degli ingegneri e dei periti agrimensori con celerità e con chiarezza.

Quando poi l'onorevole Agnini, con un suo ordine del giorno, ha raccomandato che i regolamenti venissero pubblicati contemporaneamente, ho gradito la raccomandazione perchè riconosco il parallelismo delle due professioni e comprendo che il regolamento dell'una ha connessione col regolamento dell'altra. Ma questo non significa che non vi siano altre categorie di periti tecnici: per esempio, vi sono i periti industriali; vi sono i capi mastri che hanno percorso scuole regolari; vi sono insomma altre categorie non così numericamente importanti come quella dei geometri, ma considerevoli.